

Proseguono affannose fra Milano, Genova e Firenze le indagini sulla morte dell'editore milanese

Gravi accuse d'un ufficiale scampato al disastro

Ridda di interrogatori e confronti

Forse rintracciato anche colui che ordinò le riparazioni del famoso furgoncino Volkswagen L'interrogatorio a due con il meccanico - Ascoltata la sorella del prof. Fioroni e il contadino che per primo scoprì il cadavere - Le perquisizioni a Firenze e in una stamperia milanese

(Dalla prima pagina)

Il periodo che va dalla strage di Piazza Fontana al caso Feltrinelli.

A proposito della conferenza stampa di ieri, nel corso della quale Emilio Vesce negò di aver conosciuto Ventura, si è saputo oggi che tale diniego sarà difficile da sostenere. E' risultato, infatti, che l'esponente di "Potere operaio" si sono riferite prevalentemente ai fascicoli processuali riguardanti il gruppo Rauti-Ventura-Freda. Ne parliamo in altra parte del giornale. Riguardo al caso Feltrinelli, il dott. De Peppo ha detto di non aver concesso ancora il nulla-osta per la sepoltura della salma. A chi gli chiedeva se fosse informata delle notizie riferite da alcuni giornali secondo le quali la polizia avrebbe disposto una serie di misure per proteggere la liberazione, riconoscendo quanto meno il beneficio della libertà provvisoria. Il prof. Pecorella spiega che la Servizi si era procurata verso la fine di ottobre un documento di identità falso al solo scopo di servirsi per sottrarsi al controllo troppo pressante del padre, per non coinvolgere il nome delle autorità giudiziarie in sfortunate avventure politiche.

Un'agenda

Alle 11,30 è entrato nell'ufficio del sostituto Viola il teste più importante della giornata: il meccanico Pietro Farella della "Carcomauto", un'officina di riparazioni che si trova in via Lazzaro Papi, a Milano. Il meccanico ha detto di avere riparato alcune parti meccaniche del famoso furgoncino Volkswagen per un valore di centomila lire. Venne da lui il meccanico, un tipo basso, senza barba, per talli riparazioni, la prima volta il 19 gennaio e una seconda volta il 12 febbraio. Le riparazioni gli avrebbe firmato una ricevuta, ma il nome è indecifrabile. Potrebbe essere Saba o Saba. Il meccanico, però, ha detto che se lo vedesse sarebbe in grado di riconoscerlo. Alla fine dell'interrogatorio il magistrato ha detto che avrebbe messo a confronto con lo sconosciuto, già rintracciato dalla polizia.



Lorenzo Eltringhelli (a sinistra) proprietario del terreno sul quale c'è il traliccio accanto al quale è stato trovato il corpo straziato di Feltrinelli, e Pietro Farella, il meccanico dell'officina di via Lazzaro che ricevette in consegna il furgone trovato vicino al traliccio stesso, sono stati interrogati ieri dai magistrati che conducono l'indagine sulla tragica morte dell'editore milanese

Secondo dichiarazioni degli inquirenti a Genova

Legami tra Feltrinelli e la banda responsabile del rapimento Gadolla?

Il gruppo «22 ottobre» capeggiato dal fascista Vandelli avrebbe ricevuto dall'editore milanese sostanziosi fondi - Alcuni suoi esponenti interrogati in carcere

Dalla nostra redazione

GENOVA, 23. Un panfilo lussuoso, il Felder di 93 tonnellate ancorato al molo Cagni di Genova, è stato perquisito da cima a fondo questa mattina dai carabinieri e dal sostituto procuratore dott. Sossi. Si tratta di un panfilo che è risultato di proprietà di una società di comodo, alla quale faceva capo indirettamente l'editore e industriale Giangiacomo Feltrinelli. Gli inquirenti non hanno trovato niente di interessante a bordo del lussuoso natante, il cui comandante, capitano Angelo Landuzzi, ha dichiarato di non conoscere di persona l'editore. Lo stesso magistrato in giornata ha interrogato a lungo alcuni degli appartenenti alla banda «22 ottobre» (diretta dal ministro Vandelli) in carcere a Genova e avrebbe avuto delle «interessanti» rivelazioni sui legami del gruppo con Feltrinelli.

formazioni si tratterebbe di personalità già note per i loro atteggiamenti estremisti e anticomuniste espresse anche pubblicamente in diverse circostanze. Ciò che caratterizza questi «ideologi» è infatti il loro vivo livore contro il nostro Partito.

Sono stati intanto rilasciati i quattro ragazzi trovati dentro la villetta di proprietà dell'avv. C. B. Lazagna a Rocchetta Ligure.

In serata il sostituto procuratore dott. Sossi, accompagnato dai carabinieri, ha perquisito alcune sedi di gruppi politici e abitazioni. Lo stesso magistrato in giornata ha interrogato a lungo alcuni degli appartenenti alla banda «22 ottobre» (diretta dal ministro Vandelli) in carcere a Genova e avrebbe avuto delle «interessanti» rivelazioni sui legami del gruppo con Feltrinelli.

g. m.

Dirigente della «Terni» condannato per omicidio bianco

TERNI, 23. Una importante sentenza sulle norme di sicurezza sul lavoro è stata emessa dal tribunale di Terni. L'ingegnere Aldo Pozzo, dirigente dello stabilimento della «Terni Siderurgica» è stato condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione per omicidio colposo in relazione alla morte di un operaio. Il 28 ottobre del 1968 l'operaio Sante Carducci di 33 anni, mentre seguiva la manovra di alcuni carri ferroviari all'interno dello stabilimento rimase schiacciato fra un vagone in movimento ed il muro adiacente al binario di corsa, distante dalle rotaie appena 20 centimetri. Una inchiesta, fatta dall'ispettore del lavoro accertò le responsabilità dei dirigenti dell'azienda.

iniziate le vaccinazioni in massa

Sotto controllo il vaiolo in Jugoslavia

BELGRADO, 23. Tutte le istituzioni sanitarie di Belgrado, ospedali, posti di pronto soccorso, ambulatori nelle fabbriche e negli uffici hanno iniziato questa mattina la vaccinazione in massa della popolazione contro il vaiolo. La disposizione è stata presa dalla assemblea comunale nel timore che il vaiolo si estenda nelle misure prese in vista della popolazione di cittadini più esposte al pericolo raggiungerà nei prossimi giorni tutte le repubbliche della federazione jugoslava.

E' la prima volta che casi di vaiolo si manifestano in Jugoslavia da 40 anni a questa parte. E' ormai accertato secondo quanto ha dichiarato il segretario federale al lavoro e alla politica sociale Dragoslav Stokich che il virus è stato diffuso nella zona da un gruppo di cittadini musulmani che all'inizio di febbraio si erano recati in pellegrinaggio alla Mecca senza prendere le necessarie precauzioni come invece le autorità jugoslave non si stancano di ripetere.

Le autorità italiane, in proposito, seguono attentamente la situazione, limitandosi per ora ad una particolare vigilanza nei riguardi di viaggiatori che passino di qui in Italia.

Un'agenda

Alle 11,30 è entrato nell'ufficio del sostituto Viola il teste più importante della giornata: il meccanico Pietro Farella della "Carcomauto", un'officina di riparazioni che si trova in via Lazzaro Papi, a Milano. Il meccanico ha detto di avere riparato alcune parti meccaniche del famoso furgoncino Volkswagen per un valore di centomila lire. Venne da lui il meccanico, un tipo basso, senza barba, per talli riparazioni, la prima volta il 19 gennaio e una seconda volta il 12 febbraio. Le riparazioni gli avrebbe firmato una ricevuta, ma il nome è indecifrabile. Potrebbe essere Saba o Saba. Il meccanico, però, ha detto che se lo vedesse sarebbe in grado di riconoscerlo. Alla fine dell'interrogatorio il magistrato ha detto che avrebbe messo a confronto con lo sconosciuto, già rintracciato dalla polizia.

Alle 18,30, infatti, è entrato nell'ufficio del dott. Viola un testimone di grande importanza: il contadino di Sesto San Giovanni, Giuseppe Corradini, che per primo scoprì il cadavere di Feltrinelli. Corradini aveva partecipato a un seminario tenuto dal dott. Malagola. Il fatto che il suo nome sia stato scritto nell'agenda per un'attività non significa assolutamente nulla. I protettori, peraltro, di calibro 45, erano vecchi, dei carabiniere, ma la persona che conosceva il Malagola lo ritengono assolutamente estraneo. Anche a proposito di tale episodio non si affannano. Altre perquisizioni, sempre su disposizione dell'autorità giudiziaria di Milano, si sono svolte anche a Genova e in diverse località della Liguria.

A Milano una perquisizione è stata effettuata nella libreria «Sapere», via Molino delle Armi, la stessa sede dove ieri esponenti di «Potere Operaio» tennero una delirante conferenza stampa. La perquisizione, ordinata dal dott. Viola, doveva iniziare stamani alle 10. A quell'ora, infatti, si è presentato alla sede il commissario Pasozzi, su incarico della procura di Milano. Nella sede della libreria non è stato trovato nulla.

Nel vicini uffici della libreria, che hanno anche la rivista mensile «Potere Operaio», sono stati sequestrati documenti vari nonché le bozze di un libro di imminente pubblicazione che prende in esame

COLOMBA
Wana
"scelta simpatica"

«La San Nicolas era destinata a un sicuro naufragio»

Prima di sbarcare il marinaio denunciò per iscritto che non funzionavano né bussole, né timone, né materiale da salvataggio - Non fu ascoltato: un mese dopo 27 persone morirono

POLA, 24.

Ci sono anche gli omicidi bianchi in mare e il naufragio della San Nicolas (ventotto morti di cui 17 italiani) è un caso lampante. Quando le navi sono baracche senza governo, veri ruderi sfruttati, come gli uomini a bordo a rischio della vita, la morte in mare è quasi inevitabile. Di questo tenore le pesanti accuse mosse da un ufficiale jugoslavo, il capitano Vladimir Kutle, al primo ufficiale della motonave «San Nicolas» affondata la notte del 5 marzo scorso nel Golfo del Messico, per quanto riguarda lo stato della nave.

Aperto ieri a Roma Migliaia di acquirenti al nuovo negozio Coop

Fallita una provocazione fascista - Ingiustificabile atteggiamento della prefettura

Inchiesta a Roma su «Potere operaio»?

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Schiavotti ha aperto una inchiesta sulle attività svolte a Roma dal gruppo di «Potere operaio». L'indagine giudiziaria ha preso l'avvio, a quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, di contenuto delle dichiarazioni fatte da alcuni esponenti del gruppo durante la conferenza organizzativa tenuta a Roma il dicembre scorso. Gli avvisi di procedimento sembra parlino di apologia di reato e propaganda sovversiva. Ieri era stato convocato dal magistrato uno degli esponenti del gruppo, Franco Pierno, ma non c'è stato interrogatorio perché non era presente l'avvocato. Si è appreso che allo stesso magistrato la squadra politica della questura romana, al termine di alcune perquisizioni e accertamenti, avrebbe presentato un rapporto sulla attività del gruppo di «Potere operaio».

Dirigente della «Terni» condannato per omicidio bianco

TERNI, 23. Una importante sentenza sulle norme di sicurezza sul lavoro è stata emessa dal tribunale di Terni. L'ingegnere Aldo Pozzo, dirigente dello stabilimento della «Terni Siderurgica» è stato condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione per omicidio colposo in relazione alla morte di un operaio. Il 28 ottobre del 1968 l'operaio Sante Carducci di 33 anni, mentre seguiva la manovra di alcuni carri ferroviari all'interno dello stabilimento rimase schiacciato fra un vagone in movimento ed il muro adiacente al binario di corsa, distante dalle rotaie appena 20 centimetri. Una inchiesta, fatta dall'ispettore del lavoro accertò le responsabilità dei dirigenti dell'azienda.

SUL N. 12 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- La certezza comunista (editoriale di Carlo Galluzzi)
- Il discorso del Pci al centro della crisi (riflessioni sul XIII Congresso) (di Emanuele Macaluso)
- L'affare Feltrinelli: non possiamo avere fiducia (di Romano Ledda)
- Lotte di fabbrica e lotte per le riforme (Tavola rotonda con Pierre Carniti della FIM-CISL, Sergio Garavini della FILTEA-CGIL, Luigi Macario della CISL, Ruggiero Favella della UIL e Rinaldo Scheda della CGIL)

Inchiesta sulla violenza fascista: Dossier n. 6

- L'affare Rauti, Freda, Ventura
- La centrale di Cornuda
- Lo squadristico come banditismo comune
- CALABRIA: Cronologia di un anno di violenze
- Reggio Calabria: squadre missine da tutta Italia
- Agrari e bande fasciste
- Fascismo, neofascismo e demagogia sociale (di Rosario Villari)
- La fretta di Hussein (di Ennio Politò)
- Arrivano a Nixon i «vaglia» dell'ITT (di Louis Safir)
- Ruolo dei figli nella comunità familiare (di Carlo Cardia)
- I fuochi fatui del buon «comico» e l'occasione Linus (di Francesco Rum)
- Cinema - Roma con l'occhio cattolico in crisi di Fellini (di Mino Argentieri)
- Televisione - Prospettive dei nuovi mezzi audiovisivi (di Ivano Cipriani)
- Arti - Tre ricerche critiche (di Antonio Del Gaudio)
- La battaglia delle idee - Liliana Băcul, Marx e l'economia politica; Luigi Roselli, i generi della malavita; Mario Spinella, Un saggio in famiglia.

Rimarrà in Svezia l'anarchico Enrico Di Cola

STOCOLMA, 23. La Svezia ha concesso ospitalità all'anarchico italiano Enrico Di Cola, di 29 anni, il quale sostiene che la sua vita sarebbe in pericolo se fosse rinvio in patria.

L'ufficio statale svedese per l'immigrazione ha reso noto di aver deciso di concedere a Di Cola un permesso di residenza «per motivi umanitari». Di Cola aveva chiesto asilo politico.

L'anarchico faceva parte del gruppo «22 marzo» ed è imputato nel processo Valpreda.

TELEGIORNALE DC

TELEGORNALE DELLE 20.30 DI MERCOLEDÌ 22 MARZO 1972

Durata totale: 34'40". Note: 12 di cui le prime tre presentate come unica notizia: Feltrinelli, Freda, Rauti, Ventura, posizioni esponenti dei partiti, contrariamente a quanto avviene sui quotidiani.

LE NOTIZIE

1) Indagini su Feltrinelli. Scoperta una centrale della guerriglia. Il terrorismo di sinistra giorno per giorno dall'1 al 21 marzo, 11'10", pari al 33% del telegiornale;

2) Rauti, Freda, Ventura: 3' pari al 9,4% del telegiornale (sui quotidiani il rapporto è inverso);

3) Le posizioni dei partiti su questi fatti: PRI 50%, PSIUP 50%, PSI 30%, PSDI 30%, PLI 50%, DC 120%, PCI 30%, Rumor e Colombo prevedono: tremila guardie di PS richiamate per un anno: 25";

5) Leone inaugura a Roma la Rassegna internazionale dell'elettronica 310";

6-7) La «sinistra» colpisce anche all'estero: nuovo attentato in Irlanda: 70 feriti: 135";

8) Rumor propone la medaglia per Cardilli e la pensione privilegiata per la vedova: 25";

12) Le indagini del SID hanno portato a due arresti: 25";

Totale spazio dedicato direttamente o indirettamente agli esponenti dc: 520".

MONDO DEL LAVORO

NOTE

a) il telegiornale non ha mai parlato precedentemente del caso Rauti Freda Ventura e nel momento in cui è costretto a parlarne dedica oltre il 50% del tempo agli «estremisti di sinistra» e parlano di Rauti Freda e Ventura non sono stati nominati né Valpreda, né uilancolo 22 Marzo, né gli sviluppi del processo può subire con le nuove incriminazioni. Né è stato fatto alcun cenno per spiegare cosa significhi che questi fatti emergano a due anni di distanza, elementi tutti i quotidiani, dall'Unità al Messaggero, hanno rilevato; per l'estrema sinistra, o ultra-sinistra come viene de-

NOTIZIE TACITE

1) consiglio generale FIM-FIOM-UILM a Modena; 2) direttori aziendali indiziati per omicidi bianchi; 3) bombardamenti Usa in Indocina; 4) conseguenze degli incontri di Bruxelles per l'economia italiana; 5) le rivelazioni di Anderson sul tentato colpo di stato della CIA contro l'Alleanza del 1970.

(Rilevamenti del Gruppo Strumenti Audiovisivi di Bologna)